

La conduttrice Licia Colò ha invitato la sua categoria ad evitare per il futuro l'oscurantismo

La solidarietà dello spettacolo al dramma di San Giuliano

A lato l'artista Isernino Mauro Gioielli, leader del gruppo di musica etnica, ospite della trasmissione



Il Tratturo «Alle falde del Kilimangiaro»

Dalla rubrica di viaggi in onda su Raitre un tentativo per far conoscere le bellezze regionali

di FABIO ZAMPETTI

IL MEA CULPA sull'oscuramento molisano viaggi per mezzo del tubo catodico. È precisamente sulle onde di «Alle falde del Kilimangiaro», la rubrica di viaggi condotta da Licia Colò. Che ha chiamato a raccolta il mondo dell'informazione e dello spettacolo per metterci una toppa.

L'apertura della puntata è stata dedicata «alle falde del...Molise». Un viaggio triste, in una giornata triste, con sullo sfondo però le bellezze artistiche e ambientali di una cultura e terra ancora tris-

mente poco conosciuta e di un popolo fiero e forte che sa rialzarsi nei momenti bui.

A testimoniare la forza c'era «Il Tratturo», il gruppo isernino di musica etnica. Mauro Gioielli & company hanno fatto vibrare lo studio e i salotti di quanti alle 14:30 di ieri l'altro erano sintonizzati su Raitre. Oltre ad accordi e acuti il cantante ha portato la sua testimonianza. La testimonianza del panico vissuto ad Isernia. Di gente riversatasi in strada e a pochi chilometri di intere famiglie che della strada hanno fatto la propria dimora. Di molisani che

ora, però, pensano a rientrare nella normalità grazie anche alla solidarietà di quanti si sono stretti intorno al dramma. Di molisani forti di una propria identità anche se sconosciuta: «L'oscuramento che il Molise ha sempre vissuto — ha detto la Colò — ci porta a fare il mea culpa. È una terra di rara bellezza che pochi conoscono e d'ora in poi cercheremo di metterci una toppa».

Il Quotidiano
Primo Piano

Lunedì
4 novembre 2002

Rai e Mediaset hanno fatto a gara nell'alimentare la catena di aiuti a favore delle popolazioni

La solidarietà dello spettacolo

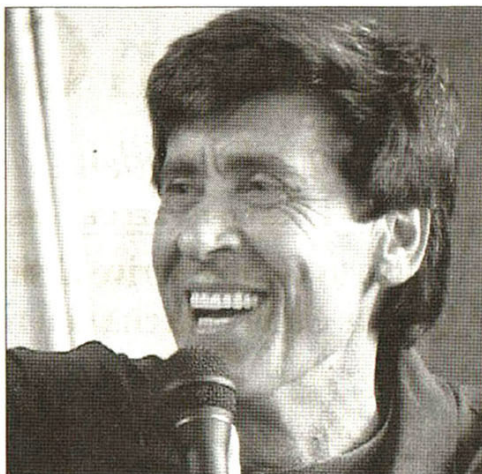
Il Molise a «Le Falde del Kilimangiaro», la ninna nanna di Gioielli

di Vittoria Todisco

Grazie Rai. Grazie Mediaset. Grazie per quei riflettori accesi sul Molise, per quella sensibilità professionale espressa da: «alle falde del Kilimangiaro» la trasmissione che porta i telespettatori a conoscere tanti luoghi del mondo, e ieri pomeriggio, ha aperto proponendo la conoscenza di questa nostra regione sconosciuta e nascosta.

Licia Colò, la conduttrice, con fare delicatamente sorridente, che tanta affettuosa simpatia le avvale, ha chiesto scusa per la poca attenzione da sempre riservata ad una terra di riconosciuta storica ferocezza ed ha chiesto a Mauro Gioielli del complesso musicale «Il Tratturo» di sottolineare con la loro presenza in trasmissione, la partecipazione del mondo dello spettacolo al dramma del Molise.

Gioielli si è espresso nel canto di una struggente ninna nanna accompagnato dagli stru-



La solidarietà del mondo dello spettacolo è cominciata con la trasmissione Uno di noi con Gianni Morandi

menti che lui e «Il Tratturo» hanno recuperato e valorizzato: zampogna e flauto, voci tra le più suggestive di cultura pastorale antica e vera.

Simona Ventura a «Quelli che il calcio» dopo pochi minuti, visibilmente commossa, sollecitando la sensibilità degli spettatori ad adoperarsi per

la raccolta di fondi a favore delle popolazioni, con decisione ha sottolineato: «Vigilerò personalmente perché questi soldi vadano veramente alle popolazioni».

Lo spettacolo che deve necessariamente continuare non ha dimenticato, anzi ha ripetutamente ricordato il dramma dei molisani; lo hanno fatto Gianni Morandi, Lorella Cuccarini, Mara Venier, Davide Mengacci e altri i cui nomi sfuggono ma non il ricordo della loro solidarietà. Come per il terremoto in Umbria, il Tg5 partecipa alla catena di solidarietà con l'impegno di ricostruire presto la scuola di San Giuliano di Puglia e insieme al Corriere della Sera apre una sottoscrizione.